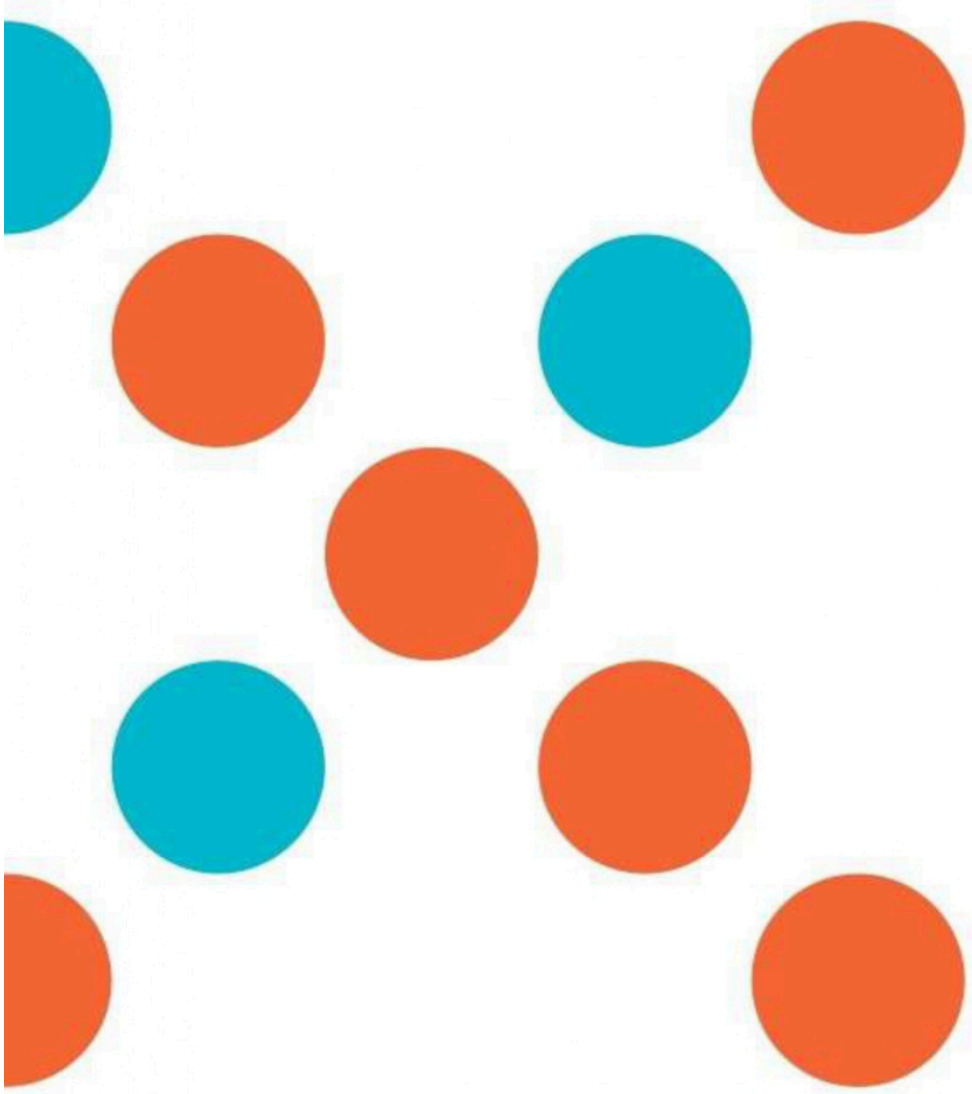
polo9
società cooperativa sociale
impresa sociale



CARTA DEI SERVIZI
Comunità terapeutica di San Cesareo

Carta dei servizi
COMUNITÀ TERAPEUTICA DI SAN CESAREO

INTRODUZIONE

La presente Carta dei Servizi contiene la presentazione della cooperativa sociale "Polo 9" e la sua Organizzazione, i criteri per l'accesso ai servizi offerti, le linee guida per lo svolgimento delle attività, i criteri di trasparenza adottati per la tutela degli utenti.
La Carta dei Servizi è rivolta ai beneficiari dei servizi e agli Enti Istituzionali interessati; essa è resa pubblica sul sito www.polo9.org ed attraverso affissione sul luogo dell'attività.

La strutturazione di questo documento rispecchia un modello che Polo9 Società Cooperativa sociale Impresa sociale ha definito per i servizi che eroga, al fine di informare cittadini e utenti, di offrire loro uno strumento per valutare la qualità del servizio e, al tempo stesso, promuovere la loro partecipazione attiva.

La Carta del Servizio della Comunità Terapeutica di San Cesareo offre informazioni dettagliate, chiare e complete, con l'obiettivo primario di informare gli utenti della struttura, ma anche gli operatori del sociale e la cittadinanza in generale.
Rappresenta uno strumento attraverso il quale vengono esplicitati i requisiti minimi di qualità del servizio, ovvero i valori che definiscono il livello di qualità che il centro si impegna ad osservare costantemente e a migliorare continuamente.

VALORI DI RIFERIMENTO

Polo9 è una cooperativa sociale - impresa sociale che opera nella Regione Marche a seguito della fusione di tre cooperative storicamente impegnate sul territorio per l'innovazione degli interventi e l'affidabilità dei servizi.
Polo9 mette al centro la persona nella sua complessità e ricchezza, non limitandola al suo stato di bisogno, favorendone l'autonomia, la crescita e la relazione con la comunità locale.
Crede nell'importanza della formazione continua e del lavoro multi-professionale. Investe in azioni di studio e di ricerca.
Agisce per un costante miglioramento dei processi organizzativi e per l'innovazione di servizi e progetti sociali.
Collabora con le reti locali e nazionali per realizzare interventi di qualità, integrando la sua esperienza con la storia del territorio.
Mira ad estendere lo scopo mutualistico e solidaristico della cooperazione ad ogni dimensione della vita sociale: alla cultura, all'economia, alla politica.
Lavora per promuovere una società equa e inclusiva, rispettosa dell'ambiente, aperta alla riflessione e al confronto, disposta al cambiamento.

Principi fondamentali

Eguaglianza

Ogni cittadino ha uguali diritti riguardo all'erogazione dei servizi socioassistenziali: nessuna distinzione può essere compiuta per motivi riguardanti il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche e le forme di handicap fisiche o mentali.

Imparzialità

Ad ogni persona viene garantito eguale trattamento nel rispetto delle singole individualità e imparzialità nell'erogazione delle prestazioni.

Continuità

L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle regole stabilite dalla normativa specifica, deve essere continua, regolare e senza interruzioni, tranne che per cause di forza maggiore. Nel caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio vengono adottate misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Efficienza ed efficacia

La cooperativa adotta le misure idonee per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione dei suoi servizi.

Rispetto della persona

Ogni cittadino ha diritto alla riservatezza e al rispetto della propria dignità personale.

Partecipazione

La Carta dei Servizi intende dare una informazione completa e trasparente dei meccanismi che regolano il rapporto tra soggetto erogatore ed attivando strumenti di partecipazione e di verifica del Servizio.

COMUNITÀ TERAPEUTICA DI SAN CESAREO VISION

Al centro del nostro intervento c'è la persona, con le sue risorse, accolta nella sua complessità e con la sua storia. Dipendenza, devianza, malattia sono aspetti che descrivono solo parzialmente il profilo personale di chi chiede una relazione di cura. Per questo è necessario che i trattamenti siano integrati sia sul piano farmacologico che psicosociale. I percorsi offerti vengono modellati sui bisogni e sulla lettura della realtà della

persona.
La finalità generale del percorso è quella di aiutarla ad esprimere le risorse di cui dispone, necessarie per raggiungere il più elevato livello possibile di benessere fisico, psichico e sociale.

CARATTERISTICHE DELLA SEDE

La comunità è gestita da Polo9 - società cooperativa sociale Impresa sociale, già I.R.S. L'Aurora, con una trentennale esperienza nel trattamento della dipendenza.
Si apre nel 1991 per iniziativa dell'associazione genitori "Ritorno alla vita" e del Comune di Fano che decide di ristrutturare un complesso immobiliare composto da tre corpi di fabbrica: una villa gentilizia già sede di un istituto agrario, l'attigua casa colonica e una vicina ex scuola di campagna. L'intero complesso viene ceduto in uso alla cooperativa.
La Comunità di San Cesareo è una comunità residenziale terapeutica per l'osservazione, la diagnosi, la definizione di un progetto personalizzato e il conseguente trattamento, cura e riabilitazione di pazienti con dipendenza da sostanze stupefacenti o da alcool. Si accolgono anche persone con problemi di gioco d'azzardo patologico che poi partecipano a gruppi per la dipendenza da gioco, della vicina Comunità Nuove Dipendenze di Fenile.

Descrizione della struttura

Il complesso di San Cesareo è situato sulle colline vicino a Fano. Dispone di un ampio giardino, un campo da pallavolo, un terreno con orto, piante da frutto, ulivi e un'area dedicata alla apicoltura. La zona residenziale della struttura è distribuita su tre edifici e una torretta.

Nel **primo edificio** a piano terra ci sono:
- ~ cucina e la dispensa
- ~ sala da pranzo
- ~ 1 bagno + 1 bagno handicap
- ~ lavanderia
- ~ stireria
- ~ laboratorio per piccoli lavori di bricolage

Al primo piano:
- ~ 3 camere
- ~ ampio salone per attività ludico, educative e terapeutiche
- ~ stanza per attività
- ~ bagni
- ~ camera/ufficio operatore con bagno

Nell' **edificio centrale**, a piano terra:
- ~ 2 uffici operatori
- ~ ufficio responsabile
- ~ sala équipe con biblioteca
- ~ 2 bagni

Al primo piano:
- ~ 4 camere
- ~ 2 bagni

Nel **terzo** edificio:
- ~ 6 camere
- ~ 1 bagno handicap + 4 bagni
- ~ camera/ufficio operatore con bagno

Prestazioni alberghiere

La Comunità fornisce vitto e alloggio agli ospiti. Offre un servizio di preparazione pasti internalizzato. Nel rispetto della vigente normativa (D.lgs 193/2007 "controlli in materia di sicurezza alimentare") la cooperativa adotta nelle sue strutture il "Manuale di autocontrollo" che rappresenta il risultato dell'applicazione del sistema HACCP all'attività di ristorazione e si propone di fornire tutte le indicazioni sulle procedure di gestione e mantenimento del piano di autocontrollo. È previsto un menù quindicinale, ma vengono somministrati pasti personalizzati per particolari esigenze dietetiche legate a situazioni sanitarie specifiche e/o prescritte dal medico o dal nutrizionista. Viene garantita anche la possibilità di seguire una dieta compatibile con la propria appartenenza religiosa o per scelta di diversi regimi alimentari.

Collocazione e raggiungibilità

La Comunità terapeutica di San Cesareo è sita nella frazione di San Cesareo, in via San Cesareo n. 91/A, a circa

10 km dal Comune di Fano.
Si può raggiungere in auto, dall'autostrada A14, uscendo a Fano e poi proseguendo sulla strada Nazionale Flaminia; in treno scendendo alla stazione di Fano e poi proseguendo con autobus di linea (n. 25) fino alla fermata presso il Bar Arcobaleno dal quale i collegamenti sono assicurati dai mezzi della comunità. La Comunità dispone di due furgoni per trasporto passeggeri e un'automobile per garantire gli spostamenti necessari.

A CHI SI RIVOLGE

La Comunità di San Cesareo è un servizio residenziale che può ospitare fino a 25 persone di ambo i sessi, maggiorenni alcoldipendenti e/o poli-assuntori anche in trattamento farmacologico (compresi farmaci sostitutivi ed antagonisti), con diagnosi di malattie organiche correlate o meno all'uso di sostanze e con obblighi di legge con prescrizioni compatibili con il funzionamento della comunità.
Si accolgono anche persone con problemi di gioco d'azzardo patologico (GAP) e soggetti dipendenti da alcol o cocaina anche inviati in compartecipazione dal DMS per un max del 20% dei posti, come previsto dalla DGR 1437 del 29/10/2018 "Schema di accordo quadro tra la Regione Marche Coordinamento regionale degli Enti ausiliari Accreditati (CREA) delle Marche, l'Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA), relativo alle prestazioni residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali ASUR erogate a persone con dipendenze patologiche".
Si accede su invio del servizio pubblico per le dipendenze nonché in forma privata.

FINALITÀ

La Comunità è in possesso dell'Autorizzazione all'esercizio (L.R. 21/2016 - D.G.R. 1465/2023) per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione ed educativi assistenziali per tossicodipendenti in regime residenziale (STD2) con una dotazione di n. 25 posti letto con Atto del Comune di Fano n. 2531 del 21 agosto 2025.
È convenzionata con il SSN, come da accordo contrattuale con la ASUR Marche AV1, in ottemperanza allo schema di accordo tra la Regione Marche, il Coordinamento regionale degli enti ausiliari accreditati (CREA), l'Associazione Italiana per la cura Dipendenze patologiche (ACUDIPA) relativo alle prestazioni residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali ASUR erogate a persone con dipendenze patologiche.
Opera secondo i principi di efficacia, qualità e sicurezza delle cure nel rispetto della centralità del cittadino e della relativa umanizzazione, per garantire la dignità della persona e garantire livelli di assistenza e di cura, in termini di adeguatezza delle strutture, di risorse umane impiegate in rapporto al numero di pazienti trattati, di livello di complessità clinico-assistenziale della struttura e della sua interazione sinergica nell'ambito della rete assistenziale. I riferimenti sono il Manuale di autorizzazione e il Manuale di Accreditamento istituzionale adottato dalla Regione Marche, in cui sono definiti specifici standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza e al miglioramento degli ambiti di appropriatezza, efficienza, umanizzazione, sicurezza e qualità delle cure.

Vengono erogati trattamenti terapeutico-riabilitativi finalizzati:

- all'emancipazione dall'uso di sostanze;
- al recupero del livello di autonomia psicofisica possibile per l'utente;
- al recupero delle capacità lavorative e di integrazione sociale al livello più alto possibile per l'utente;
- alla prevenzione alla ricaduta;
- al reinserimento nel tessuto sociale.

Servizi sanitari

Gli ospiti hanno diritto all'assistenza sanitaria temporanea per motivi sanitari e sono seguiti dal medico di base che collabora con la sede ed è presente una volta a settimana per le visite. La comunità si avvale dei seguenti servizi sanitari presenti nel territorio per prestazioni sanitarie a favore degli ospiti, qualora richieste dal medico di base:

- Ospedali di Fano, Pesaro e Fossombrone
- Distretto sanitario di Fano
- Guardia medica di Fano
- Distretto sanitario di Fossombrone
- SPDC di Fano
- Strutture sanitarie convenzionate
- STDP Fano
- STDP Fossombrone

LAVORO IN RETE E RELAZIONE CON IL TERRITORIO

La Comunità è strettamente legata al territorio: partecipa alle équipe integrate degli STDP di Fano e Fossombrone, favorisce incontri in comunità con SerT di provenienza e servizi sociali (che a vario titolo si

occupano dell'utenza).
Mantiene contatti con le scuole locali per incontri informativi e di prevenzione. Stabilisce contatti con il Centro per l'Impiego e con le cooperative sociali e le organizzazioni del territorio per l'attivazione di Tirocini Formativi o di Inclusione Sociale.
Promuove attività di volontariato, sportive o ricreative con la collaborazione di enti del territorio, con l'obiettivo di evitare l'isolamento della comunità e fornire nuovi stimoli ed esperienze agli ospiti. In particolare le risorse di rete con cui collabora sono:

~ STDP Fano
~ STDP Fossombrone
~ Regione Marche (progetti Rio e Archeo)
~ Centro per l'impiego di Fano
~ Ufficio Esecuzione Penale Esterna
~ Comune di Fano
~ Ambito Territoriale di Fano
~ Cooperative presenti sul territorio di tipo B: T41B, Terra, I Talenti, Gerico
~ Diocesi di Fano – Caritas e Associazioni
~ Organizzazioni sportive – gruppi musicali e ricreativi del territorio.

La comunità può inoltre contare su tutta una rete di relazioni che la cooperativa Polo9 sviluppa a livello locale, regionale e nazionale, attraverso collaborazioni dirette, partenariati in attività progettuali createsi negli anni, partecipazione a tavoli di lavoro tematici, presenza (in qualità di ruoli istituzionali ricoperti) negli organi amministrativi di alcune organizzazioni:

~ Confcooperative Federsolidarietà Nazionale e Regionale - Membro Consiglio Nazionale e Regionale
~ AGCI (Associazione Generale delle Cooperative Italiane) – Membro Consiglio Regionale ~ CREA (Coordinamento Regionale Enti Accreditati)
~ CGM (Consorzio Nazionale Gino Mattarelli)
~ C.N.C.A (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza) - Membro Consiglio Nazionale e Regionale
~ FIOPSD (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) - Membro Consiglio Nazionale
~ Idee in rete (Consorzio Nazionale)
~ Co.So. Comunità Solidale
~ Consorzio Solidarietà – Senigallia
~ Banca Etica
~ GAL Flaminia Cesano
~ WEMPU (Welfare nelle Marche – Università di Urbino)
~ Fondazione Fano Solidale – Membro consiglio di amministrazione
~ CONAGGA (Coordinamento nazionale gruppi per giocatori d'azzardo).

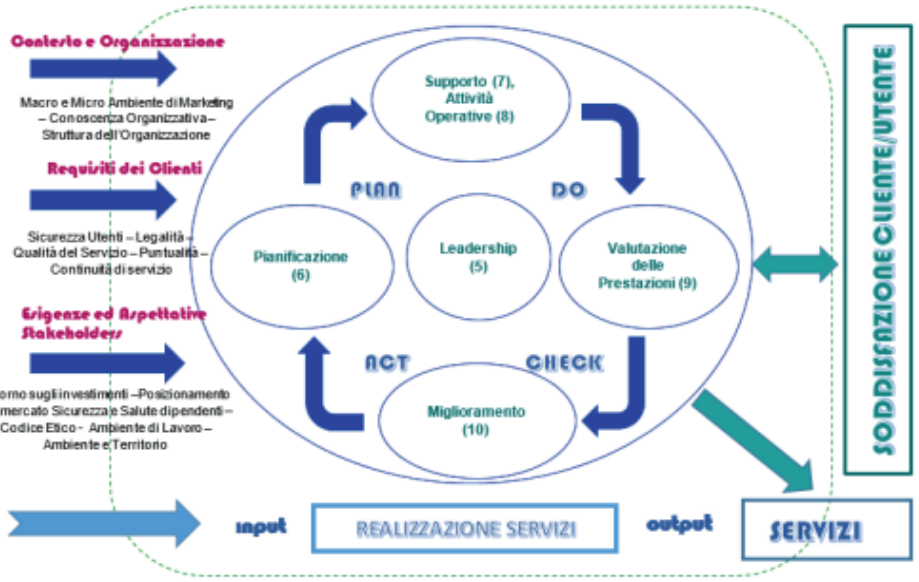
QUALITÀ

La cooperativa Polo9 ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001, allo scopo di perseguire un'efficace gestione delle risorse, per ottenere la piena soddisfazione degli stakeholders coinvolti (utenti, famiglie, Enti Pubblici e privati, partner in rete) e una ottimale efficienza operativa.

I principi sui quali si fonda tale sistema sono:

~ Gestire la Cooperativa in ottica aziendale e strategica puntando all'efficacia ed all'efficienza dell'organizzazione;
~ Garantire la trasparenza, la correttezza e l'equità dei rapporti di lavoro, la valorizzazione delle professioni e adottare scelte gestionali vincolate alla condivisione e alla responsabilità. Il Sistema di gestione è certificato in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 da SGS ITALIA S.p.A., Certificato IT 09/0569.00.

I processi gestiti attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità possono essere così schematizzati.



Miglioramento continuo

I processi di miglioramento delle attività si fondano sul ciclo PDCA (Plan – Do – Check – Act) e trovano continue progressioni nelle azioni di monitoraggio e valutazione da parte dell'équipe multidisciplinare e dalla raccolta di input provenienti dal cliente.

Allo scopo di rilevare la qualità percepita da parte dell'utente su quanto la Comunità abbia soddisfatto le esigenze e le aspettative, viene somministrato annualmente agli ospiti il questionario di soddisfazione. La raccolta delle risposte ai questionari avviene secondo una modalità che garantisce l'anonimato. L'elaborazione dei dati ottenuti consente alla struttura di reperire elementi utili per effettuare un'analisi annuale di autovalutazione sulla base degli standard stabiliti.

Carta del Servizio

La Carta dei Servizi, oltre ad essere uno strumento di conoscenza della Comunità e dei suoi servizi, è garanzia di qualità per l'utente. Infatti consente una precisa individuazione dei servizi, mostra la costante tensione al miglioramento, favorisce un costante ascolto delle ragioni di utenti e famiglie, fornisce uno strumento per verificare l'applicazione dei principi e delle pratiche qui esposte.

Documentazione attività

L'attività della Comunità risulta adeguatamente documentata con l'utilizzo della cartella informatizzata su software gestionale GISSS. La cartella clinica informatizzata riguarda tutto il percorso terapeutico globale, dalla presa in carico del paziente, al percorso di accoglienza e al trattamento. Permette le registrazioni relative alle prestazioni erogate, a tutte le attività svolte, individuali e di gruppo, allo sviluppo del progetto individuale e relative verifiche, alla registrazione dei verbali d'equipe.
Tutti i movimenti dell'utenza, ingresso, permessi o verifiche, dimissioni, vengono registrati nella cartella clinica. Quotidianamente gli utenti firmano il registro di presenza.

Standard di qualità

Gli standard di qualità individuati in relazione agli stakeholders esprimono i livelli minimi di qualità che devono essere assicurati ai beneficiari dei servizi erogati dalla Comunità. In base alla definizione delle dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) sono stati individuati gli standard specifici del servizio ai quali sono collegati gli indicatori che ne misurano, con cadenza annuale, le dimensioni.

Prospettiva BSC	STAKEHOLDERS coinvolti	FATTORI DI QUALITA'	INDICATORE	Unità di Misura
ECONOMICA	COOPERATIVA	Rispetto del Budget Ricavi	SCOSTAMENTO RICAVI	€ o %
		Rispetto del Budget Costi	SCOSTAMENTO COSTI	€ o %
		Marginalità	SCOSTAMENTO MARGINALITA'	€ o %
PROCESSI INTERNI		Impiego Risorse / Produttività	SCOSTAMENTO COSTI PERSONALE INTERNO	€ o %
		Gestione Ambiente fisico - Manutenzioni - Utenze	SCOSTAMENTO INTERVENTI DI MANUTENZIONE - UTENZE	€ o %
Prospettiva BSC	**STAKEHOLDERS coinvolti**	**FATTORI DI QUALITA'**	**INDICATORE**	**Unità di Misura**
CLIENTE	SERT/ OSPITI	Qualità nella erogazione di servizi socio assistenziali e sanitari	INTERRUZIONE DI PROGRAMMA [(Aut-) + (Abb) + (Esp.)] / [Tot. Dimissioni- uscite "causa forza maggiore"]	%
			INDICE DI ESITO (Fine programma) + (Aut +) + (Trasf interno) / (Tot. dim. - Causa di forza maggiore)	%
			QUESTIONARIO SODDISFAZIONE UTENZA	media esito quest
			N. EVENTI AVVERSI (RISCHIO CLINICO)	N°/anno
PROCESSI INTERNI	COOPERATIVA	Produttività interna	INDICE DI OCCUPAZIONE	%
		SGSLL	Dati controllo gestione SGLL	
PERSONE	OPERATORI	Valutazione benessere organizzativo	INDICE DI CLIMA ORGANIZZATIVO	% (personale che ha risposto/n. dipendenti)
		Formazione e Crescita Professionale	N. ORE FORMAZIONE OPERATORI/ ANNO	N°/anno
		Efficacia supervisione	INDICE SODDISFAZIONE SUPERVISIONE	media esito quest
SISTEMA	AREA	Efficacia scheda di programmazione e monitoraggio	N° OBIETTIVI RAGGIUNTI/ N° OBIETTIVI PROGRAMMATI	%

PRIVACY

Garantire la privacy è un impegno e un obbligo della Cooperativa Sociale Polo9 nei confronti della riservatezza dei dati personali e sensibili dei cittadini che si rivolgono alla struttura. L'accesso, l'acquisizione e il trattamento dei dati (cartacei e informatici) sono trattati secondo l'Art. 9 del GDPR, previo consenso dell'interessato.
I dati personali potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti autorizzati interni, a soggetti nominati responsabili del trattamento operanti nel campo medico e delle dipendenze patologiche, Autorità Giudiziaria, Servizi Pubblici.
I dati personali non saranno diffusi e saranno conservati, in archivi protetti come per legge, per scopi di tutela legale e finalità previdenziali.
L'utente, o chi ne fa le veci, può in qualsiasi momento revocare il consenso al trattamento dei propri dati personali.
Il responsabile del trattamento dati è il DPO (Data Protection Officer) della Cooperativa. Per qualsiasi informazione in merito è possibile contattare l'ufficio dedicato: privacy@polo9.org.
Il Responsabile di sede può autorizzare la visione e la consegna di documenti a terzi, in ottemperanza alla normativa vigente in materia di privacy e segreto professionale, soltanto se questo rientra nella prassi relativa alla cura del soggetto interessato.

L'accesso ai dati cartacei ed informatici è gestito come prevede la normativa ed è perciò protetto da chiavi di accesso personalizzate. Tutto il personale della cooperativa è tenuto a rispettare il Regolamento Aziendale in materia di trattamento dei dati personali e il Disciplinare relativo, adottati dalla cooperativa Polo9 ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del provvedimento del Garante della Privacy (Delibera n.13 del 01/03/2007).

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE CLINICA

Per ottenere copia della propria cartella personale deve essere presentata richiesta scritta, al momento delle dimissioni, alla comunità che, attraverso i propri Uffici Amministrativi, provvederà ad inviare all'utente copia della cartella personale entro 20 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

RECLAMI

La cooperativa Polo9 considera i reclami indicatori importanti del livello di soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti come spunti di miglioramento delle attività erogate.

Il reclamo può pervenire alla Cooperativa:

- attraverso il modulo Reclami e Segnalazioni compilabile dal sito web della cooperativa www.polo9.org
- attraverso l'apposito modulo Reclami e Segnalazioni disponibile in forma cartacea presso i servizi della Cooperativa da compilare e inviare:
  ~ in allegato ad un'email all'indirizzo di posta elettronica reclami@polo9.org
  ~ per posta all'indirizzo:
  Polo9 Società cooperativa sociale Impresa sociale
  Team Qualità
  Piazza della Repubblica 1/D 60121 Ancona

La cooperativa Polo9 garantisce che i dati saranno trattati in osservanza di ogni misura cautelativa della loro sicurezza e riservatezza.
Individuate le cause e le azioni per la risoluzione del problema, la persona che ha presentato reclamo verrà informata dal Responsabile del servizio sulle procedure seguite per la risoluzione del problema, in forma scritta, attraverso una lettera firmata per approvazione anche dal Responsabile Qualità.
La risposta verrà inviata entro 20 giorni dal ricevimento del reclamo.

PERSONALE IMPIEGATO

Normativa di riferimento

L'accordo quadro tra la Regione Marche Coordinamento regionale e gli Enti ausiliari Accreditati (CREA) delle Marche, l'Associazione Italiana per la Cura Dipendenze Patologiche (ACUDIPA) e l'Organizzazione Regione Marche Enti Accreditati (ORME) relativo alle prestazioni residenziali, semiresidenziali ed ambulatoriali AST erogate a persone con dipendenze patologiche, stabilisce la dotazione minima del personale.

STD2 Strutture residenziali terapeutiche riabilitative per tossicodipendenti	
Standard per 20 posti. In caso di occupazione inferiore o superiore a 20 posti è applicabile una riduzione/aumento proporzionale di UE fino d un massimo del 30%	
	Unità equivalente
Responsabile di programma: psicologo, o educatore con almeno 5 anni di esperienza nel settore	1
Medico Psichiatra: qualora la struttura tratti pazienti complessi (dipendenti da alcol e da cocaina anche inviati in compartecipazione dal dsm), max 20% dei posti, o svolga funzioni di COD/centro crisi.	1/8
Psicologo psicoterapeuta	1/3
Educatore/infermiere	Almeno 2+1 ogni 8 pazienti
Altre figure professionali con specifica formazione nel campo delle tossicodipendenze	Almeno 2/3
Totale	6+1/18

ORGANIGRAMMA

Vedi Allegato 1

FUNZIONIGRAMMA

RESPONSABILE DI STRUTTURA SANITARIA, SOCIO-SANITARIA

La figura del Responsabile di Struttura di una struttura socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale è prevista dai requisiti generali e specifici del Manuale di autorizzazione dell'area extra-ospedaliera per le strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali. Il Responsabile di struttura può ricoprire anche il ruolo di Responsabile di programma, in tal caso ne assume responsabilità e funzioni.
La sua nomina, o revoca, viene decisa dal C.d.A., o da suo delegato, a cui risponde per la responsabilità e mansione affidatagli.

Responsabilità e funzioni

Il Responsabile di sede è responsabile della gestione manageriale di struttura/servizio. Risponde del risultato complessivo del servizio, del controllo del budget di sede e della gestione del personale impiegato nel servizio, configurandosi come posizione operativa.
Verifica periodicamente l'espletamento delle mansioni delegate, in particolare per quanto concerne la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.
Le sue funzioni sono:

- Pianifica, organizza e supervisiona il servizio in tutte le sue articolazioni;
- Richiede, se necessario, personale aggiuntivo qualora previsto dalla normativa di riferimento. Sceglie su una rosa di candidati il profilo più idoneo;
- Si interfaccia con il Team gestione personale per dare indicazioni sulla definizione di turni, necessità operative, pianificazione ferie. Richiede sostituzioni malattie, copertura turni anche di natura estemporanea. Segnala eventuali altri aspetti legati alla gestione e al coordinamento del personale;
- Cura la raccolta dei bisogni formativi del personale della sede e segnala opportunità formative esterne;
- Partecipa al monitoraggio della pianificazione del servizio con verifica dei risultati attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori individuati e verifica la realizzazione delle azioni di miglioramento decise;
- Supervisiona la gestione e il monitoraggio del budget di sede;
- Garantisce il rispetto delle norme della privacy, in particolare del rispetto del regolamento e del disciplinare;
- Si interfaccia con il Team Conformità per tutte le necessità pratiche inerenti dimensioni normative, di sicurezza e di privacy;
- Si interfaccia con il Team Miglioramento continuo per tutte le proposte e il supporto necessario al monitoraggio e al miglioramento della qualità del servizio erogato;
- Collabora all'implementazione e aggiornamento delle procedure del SGQ, della sicurezza sul lavoro;
- Partecipa alle riunioni del Team Dipendenze e recepisce le linee guida e le indicazioni decise dal CdA e riferite dal Team Leader;
- Cura i rapporti con gli eventuali proprietari della struttura (comune/curia/privati…)

Deleghe

Può delegare alcuni compiti agli educatori. Di ogni delega interna rispetto a specifiche mansioni risponde personalmente.
Non è delegabile la presenza alle riunioni del Team Dipendenze.

RESPONSABILE DI PROGRAMMA

La figura del Responsabile di programma di una struttura socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale è prevista dai requisiti generali e specifici del Manuale di autorizzazione dell'area extra-ospedaliera per le strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali. Il Responsabile di programma può ricoprire anche il ruolo di Responsabile di struttura, in tal caso ne assume responsabilità e funzioni.
La sua nomina, o revoca, viene decisa dal C.d.A., o da suo delegato, a cui risponde per la responsabilità e mansione affidatagli.

Responsabilità e funzioni

Il Responsabile di programma è responsabile del piano terapeutico dell'utenza. Risponde del risultato complessivo del servizio all'utenza. Cura in maniera continuativa le linee di indirizzo e di raccordo tra Ente committente, Ente gestore e fruitore diretto del servizio
Garantisce che il programma venga applicato correttamente e che la metodologia applicata corrisponda a quella descritta.
Le sue funzioni sono:

- Definisce l'assegnazione di incarichi agli educatori;
- Collabora con il Responsabile di struttura la raccolta dei bisogni formativi del personale della sede e segnala opportunità formative esterne;
- Partecipa al monitoraggio della pianificazione del servizio con verifica dei risultati attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori individuati e verifica la realizzazione delle azioni di miglioramento decise;
- Supervisiona la corretta compilazione della cartella clinica da parte degli operatori e dello/a psicoterapeuta e dello psichiatra;
- Si occupa della redazione del PTI e delle relazioni ai servizi di riferimento (STDP, UEPE, Magistrati, Servizi sociali per minori, Tribunale per minori);
- Cura alcuni aspetti amministrativi (controllo firme utenti..) di gestione dell'ospite;
- Garantisce il rispetto delle norme della privacy, in particolare del rispetto del regolamento e del disciplinare;
- Si interfaccia con il Team Miglioramento continuo per tutte le proposte e il supporto necessario al monitoraggio e al miglioramento della qualità del servizio erogato;

- Garantisce l'applicazione delle procedure previste dal sistema qualità e verifica la corretta compilazione della modulistica da parte degli operatori (vedi PR 003 e relativa modulistica);
- Mantiene i contatti con i STDP di provenienza dell'utenza;
- Partecipa alle equipe integrate con i STDP del territorio e può far parte del Comitato del Dipartimento Dipendenze dell'Area vasta competente;
- Partecipa e/o aderisce, su proposta o su indicazione, a eventi, reti, coordinamenti di carattere locale e/o nazionale sul tema di sua competenza;
- Può svolgere funzione di tutor per i tirocinanti in psicologia e supervisione dei tirocini di educatori o altro (Servizio sociale …);
- Effettua supervisione degli operatori;
- Collabora all'implementazione e aggiornamento delle procedure del SGQ, del programma terapeutico adottato;
- Se referente per il coordinamento dei R.d.S., relaziona con al Team-Dipendenze, e propone allo stesso eventuali azioni di miglioramento generale in conformità a quanto deciso dal gruppo R.d.S.;
- Partecipa alle riunioni del Team Dipendenze e recepisce le linee guida e le indicazioni decise dal CdA e riferite dal Team Leader;
- Partecipa alle riunioni del gruppo dei RdS;
- Supervisiona l'andamento delle attività ergo-terapiche e culturali. Si può occupare della redazione o supervisione e monitoraggio dei progetti ergo-terapici, delle attività culturali e ricreative;

Deleghe

Può delegare alcuni compiti agli educatori. Di ogni delega interna rispetto a specifiche mansioni risponde personalmente.
Non sono delegabili:

- ✔ La presenza alle riunioni del Team Dipendenze;
- ✔ La presenza agli incontri specifici per R.d.S.;
- ✔ La responsabilità dell'intervento terapeutico e di recupero, e le relative comunicazioni ufficiali;
- ✔ Le funzioni di tutor e di supervisore.

EDUCATORE

Responsabilità e funzioni

L'educatore professionale è la figura dell'equipe terapeutica prevista dai requisiti generali e specifici del Manuale di autorizzazione area extra-ospedaliera per le strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali.
L'educatore svolge le seguenti attività:

- Imposta e facilita l'organizzazione della giornata in servizi per le dipendenze conducendo la programmazione della stessa, in coerenza con le linee programmatiche decise dall'equipe operativa;
- Presenzia alle attività giornaliere e ne verifica la regolare realizzazione;
- Conduce e facilita gli incontri di gruppo e gruppi specifici concordati con il RDS e li registra sui gestionali come previsto dalla procedura;
- Relaziona quotidianamente sul gestionale GISSS a proposito dell'andamento della giornata.
- Accompagna l'utenza all'esterno della Comunità;
- Applica il Regolamento;
- Sovrintende, sorveglia e controlla le attività di Sede, gli utenti e le altre figure operanti in Sede (ad es.: tirocinanti, Volontari in Servizio Civile, ecc.);
- Collabora attivamente per mantenere e migliorare la salute, la sicurezza e l'igiene alimentare nella sede;
- Attua quanto previsto dalle istruzioni e procedure aziendali per quanto concerne il Sistema Qualità, la Sicurezza sui luoghi di lavoro e la Privacy e dagli obblighi di legge in materia;
- Su delega può svolgere mansioni anche temporanee relative alla gestione di aspetti particolari della sicurezza sul lavoro e dell'igiene alimentare;
- Vigila e tutela la sicurezza dell'ambiente comunitario e quella dei suoi ospiti segnalando ogni anomalia al Responsabile e all'Educatore con funzioni di supporto al responsabile di sede a cui è assegnato;
- Anima determinate attività inserite in una specifica programmazione, in armonia con gli obiettivi del programma terapeutico;
- Collabora alla stesura e /o alla realizzazione e gestione dei progetti di attività ergo-terapiche/o culturale e cura la registrazione delle presenze sul software gestionale Gisss;
- È operatore di riferimento per l'utenza assegnatagli dal Responsabile di programma;
- Raccoglie informazioni utili sull'utenza che comunicherà nei periodici incontri di supervisione con l'RDS e/o nelle riunioni d' équipe;

- È autorizzato a fare colloqui educativi;
- Annota sulla cartella informatizzata i colloqui;
- Svolge un ruolo propositivo nell'organizzazione e nella conduzione delle attività svolte in C.T., con particolare attenzione alle dinamiche interpersonali e di gruppo. Interviene dunque sui fatti quotidiani (pratici, interpersonali, di gruppo), fornendo soluzioni e/o per fare da osservatore e/o per raccogliere elementi o spunti di valutazione successiva;
- Collaborare con l'RDS nella progettazione di percorsi socio-educativi;
- Monitora l'andamento del progetto attraverso i contratti e le verifiche, e l'efficacia delle azioni intraprese;
- Apre i moduli di programma, scrive le verifiche di questi registra i contratti e le verifiche nella cartella informatizzata;
- Si occupa della compilazione della modulistica prevista dalla Qualità per ingressi, dimissioni, trasferimenti (Vedi PR 003 e relativa modulistica);
- Comunica tramite gestionale GISSS tutti i movimenti utenza in amministrazione.

PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA

Responsabilità e funzioni

La figura dello Psicologo con specializzazione in Psicoterapia è prevista dai requisiti generali e specifici del Manuale di autorizzazione area extra-ospedaliera per le strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per dipendenze patologiche.
La responsabilità dello psicologo nella presa in carico dei pazienti è descritta nell'articolo 28 del Codice Deontologico degli Psicologi.L'Art.1 della Legge 56 del 18 Febbraio 1989, istituente la professione di Psicologo in Italia.

Lo Psicologo psicoterapeuta svolge le seguenti attività:

- Effettua colloqui individuali psicologici e psicoterapici
- Conduce gruppi psicologici e psicoterapici specifici rivolti a pazienti individuati dall'equipe terapeutica
- Registra colloqui e gruppi sul software gestionale GISSS
- Si relaziona con il Responsabile del programma relativamente all'andamento della relazione con il paziente seguito e all'andamento dei gruppi attivati
- Su richiesta del responsabile di programma, relaziona sull'andamento degli interventi clinici, psico-educativi e di sostegno effettuati

PERSONALE E TURNI DI SERVIZIO

L'équipe è formata da:

~ Responsabile di sede Psicologa-Psicoterapeuta;
~ Psicologa-Psicoterapeuta;
~ Educatori;
~ Maestri d'opera;
~ 1 Socio volontario che segue l'attività di apicoltura.

La sede si avvale, inoltre, dei seguenti consulenti: un Supervisore d'équipe, uno Psichiatra e altre figure specializzate per le questioni legali (Avvocato), per le attività ergo-terapiche, culturali e ricreative; volontari, giovani in servizio civile e tirocinanti universitari.
I turni di servizio assicurano la presenza del personale 24 h su 24. Sono previsti turni di compresenza diurni e la presenza di un operatore è assicurata anche nelle ore notturne attraverso la reperibilità con obbligo di residenza nella struttura. le fasce orarie diurne.
La riunione d'équipe è condotta dalla Responsabile della Comunità e si articola in un incontro periodico in cui si discute dell'andamento dei programmi terapeutici individuali, si scambiano osservazioni, aggiornamenti, informazioni; si definisce l'organizzazione e la programmazione settimanale del servizio, le attività ergo-terapiche, incontri con servizi e familiari ecc.
Il processo di crescita professionale e di formazione permanente degli operatori è accompagnato ed agevolato dalle supervisioni dell'équipe effettuate da personale esterno.

CRITERI DI SELEZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO

Per la selezione del personale sono rispettati i criteri di:

~ professionalità, intesa come possesso di idonei titoli di studio;
~ competenza, riferita ad esperienze curriculari o formative;
~ motivazione, rilevata mediante colloqui specifici.

La selezione si attiene al rispetto della procedura del Sistema Qualità PR 030 Selezione e valutazione del nuovo personale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale adeguatamente formato e competente sia in ambito clinico che educativo, è costantemente sottoposto ad aggiornamenti continui, con obbligo di ECM, ove previsti, e partecipa periodicamente a convegni e corsi di formazione specifici. Annualmente vengono raccolti dalla Responsabile di sede i bisogni formativi del personale impiegato e presentati al Responsabile di ambito che provvede ad inviarli al Responsabile della formazione per la predisposizione del Piano formativo annuale.

In particolare consiste in:

- ~ attività formative rivolte alle équipe con particolare attenzione alle specificità del servizio, alle procedure e agli indicatori di qualità (riflessione sui progetti e sui processi lavorativi, sull'assetto organizzativo e sulla divisione dei compiti, supervisione casi etc.);
- ~ attività formative trasversali su tematiche specifiche e sul rispetto delle normative vigenti (sicurezza, privacy, primo soccorso, antincendio, ecc.);
- ~ partecipazione a corsi, seminari, convegni esterni su tematiche attinenti l'area sociale, l'organizzazione, le principali teorie di riferimento;
- ~ attività formative per le figure con ruoli di responsabilità.

La cooperativa è in possesso dell'Accreditamento per l'esercizio delle attività di orientamento e formazione professionale per le macro-tipologie Formazione Superiore e Formazione Continua (DGR 62/01 - DGR 2164/01 - DGR 1449/03 - DGR 1071/05 - DGR 868/06 - DGR 974/08), rilasciato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione e Servizi per il mercato del lavoro (Centri impiego) n. 664 del 22 luglio 2024.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Modalità di ingresso

La richiesta d'ingresso in comunità terapeutica, presentata dal Servizio competente per le dipendenze che ha in carico il paziente o dai privati, viene accolta dal Centro di valutazione delle richieste "Polo9 Risponde" che valuta la richiesta e propone alla persona il percorso e la sede più idonea alla situazione. Nel caso di valutazione positiva si concorda la data di ingresso in struttura e si danno tutte le informazioni utili per l'ammissione e i documenti necessari. Per adolescenti e giovani adulti è possibile accedere a un servizio di consulenza rivolto sia ai genitori che ai ragazzi.

Criteri di inclusione

Le richieste di ammissione vengono prese in considerazione in base ai seguenti criteri di inclusione: disponibilità di posto nella sede;

- ~ maggiorenni ambosessi tossicodipendenti, alcolisti o poliassuntori con eventuali problemi di salute, correlati o meno all'uso di sostanze (HIV, HCV, ecc.) e di giustizia (misure alternative al carcere);
- ~ pazienti sottoposti a trattamenti farmacologici compresi i sostitutivi (metadone, subutex, alcover);
- ~ pazienti autosufficienti sul piano fisico e senza precedenti di violenza che rappresentino pericolo per la propria incolumità o per quella degli altri;
- ~ invio da parte dei SerT di competenza con esplicita dichiarazione di impegnativa economica (o richiesta di inserimento secondo convenzione);
- ~ preliminare colloquio di orientamento finalizzato a fornire informazioni al paziente, raccogliere i dati necessari, formulare l'ipotesi di progetto e accertare la motivazione del soggetto.

Criteri di esclusione

In riferimento alla DGR 1437 del 29/10/2018 sopra citata, non sono ammessi i soggetti con doppia diagnosi psichiatrica ad esclusione dei dipendenti da alcol e cocaina (max 20% dei posti, o se la comunità svolga funzioni di COD/Centro crisi). Sono altresì esclusi i minorenni e i soggetti con condizioni di salute ritenute incompatibili con la vita comunitaria.

Gestione della lista di attesa

La lista di attesa è pubblicata sul sito:
www.polo9.org (link Lista d'attesa area dipendenze patologiche)
Vengono indicati per ciascuna comunità il numero dei posti, degli utenti in carico e dei posti disponibili. La lista viene aggiornata settimanalmente.

Gli ingressi sono programmati in modo da ottimizzare l'utilizzo dei posti disponibili. Nel caso in cui non ci sia disponibilità immediata, vengono adottate strategie per gestire il periodo d'attesa mantenendo i contatti con il paziente e con il suo Servizio con appuntamenti telefonici ravvicinati e/o colloqui di gestione dell'attesa.

Accoglienza in sede

Il percorso all'interno della struttura prevede un periodo iniziale di accoglienza per conoscenza reciproca e integrazione nella convivenza quotidiana con il gruppo ospiti e con l'équipe operativa. L'ospite è tenuto a

sottoscrivere il Consenso informato al trattamento e il Regolamento della sede e di rispettare le regole interne per poter intraprendere il percorso. L'équipe è garante della coerenza tra queste norme funzionali e le finalità terapeutiche che le regole devono avere.

Consenso informato al trattamento

Il consenso informato è espressione della consapevole adesione al trattamento sanitario proposto ed è un diritto della persona, che trova fondamento direttamente nei principi espressi dagli artt. 2, 13 e 32 della Costituzione. La legge del 28 marzo 2001, n. 145 ha ratificato la Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina, firmata a Oviedo il 4 aprile 1997 che stabilisce che ogni intervento o terapia in ambito sanitario necessità dell'assenso dell'interessato. Il paziente ha il diritto di ricevere una corretta informazione da parte della comunità relativamente al trattamento proposto, anche per gli obblighi deontologici connessi. Al momento dell'ingresso in comunità, l'operatore fornisce al paziente in modo chiaro ed esauriente informazione e spiegazione sul trattamento sanitario-riabilitativo volontario in regime residenziale, sui possibili rischi e conseguenze del percorso e/o dell'interruzione dello stesso, al fine di metterlo in condizione di compiere una scelta consapevole. Il consenso si conclude con la sottoscrizione di un modulo recante la decisione del paziente. Il consenso informato può essere revocato in qualsiasi momento dal paziente che decide di interrompere il trattamento.

Regolamento

I_ Premessa

Il ricovero in Comunità terapeutica è liberamente scelto o comunque liberamente accettato, da parte dell'utente, che viene informato riguardo al trattamento proposto e sottoscrive il Consenso informato al trattamento riabilitativo-residenziale per dipendenze patologiche.

Il paziente è tenuto a collaborare positivamente alla realizzazione del programma personalizzato che lo riguarda. Tale collaborazione si realizza in un contesto gruppale nel quale i diritti e i doveri di ogni membro sia esso utente, operatore, volontario o altro devono coniugarsi tra loro nell'ottica del rispetto reciproco, della dignità riconosciuta a ciascuna persona e della legalità delle azioni intraprese.

II_ Diritti degli utenti

Gli operatori della sede operativa, ognuno secondo il suo ruolo specifico, avranno cura di assicurare ad ogni utente ricoverato:

- la conoscenza puntuale e dettagliata del programma collettivo adottato presso la sede e di quello personalizzato nonché delle regole comunitarie;
- il diritto alla privacy come dal codice della privacy e da informativa relativa; ~ il diritto all'anonimato nei limiti specificati dalla legge 309/90 e dalla deontologia che regola la pratica clinica;
- un trattamento dignitoso e comunque rispettoso della persona con esclusione di ogni coercizione fisica;
- la partecipazione propositiva alla formulazione del proprio programma terapeutico; ~ la facoltà di interrompere il programma terapeutico assumendone le conseguenze; ~ la possibilità di comunicare, secondo tempi e modi programmati, con Ser.T., avvocati, sanitari, familiari;
- il diritto di curarsi, di accedere al medico e di seguire le terapie farmacologiche prescritte; ~ il diritto di presenziare ad eventuali processi giudiziari che lo chiamassero in causa; ~ la libertà di esercitare le pratiche religiose e di seguire una dieta compatibile con la propria appartenenza religiosa;
- l'accesso all'informazione tramite telegiornale, radiogiornale o giornale;
- il diritto ad essere informato sulle attività svolte in materia di sicurezza e igiene alimentare; ~ il diritto di richiedere copia della propria cartella personale. La richiesta scritta deve essere presentata al momento delle dimissioni alla Comunità, che, attraverso i propri Uffici Amministrativi, provvederà ad inviare all'utente copia della cartella personale entro 20 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

III_ Doveri degli utenti

Gli utenti con la sottoscrizione del regolamento assumono l'impegno di:

- accettare regole e le abitudini di vita del gruppo;
- accettare il ruolo degli operatori;
- collaborare alle attività proposte in generale e nello specifico a quelle di pulizie, cucina, lavanderia secondo la programmazione quotidiana, che sarà pianificata secondo turni equamente ripartiti, tenuto conto delle eventuali esigenze di tutela sanitaria o personale di ciascuno;
- partecipare ai momenti comuni di tipo educativo, terapeutico, ricreativo o conviviale;
- rispettare le istruzioni e le indicazioni direttive in materia di qualità, sicurezza e igiene alimentare;
- rispettare gli orari delle attività programmate e dell'organizzazione della giornata; ~ svolgere la propria mansione con senso di responsabilità ed evitando che divenga una manifestazione di

potere sugli altri;
~ accettare la destinazione della camera che viene decisa dagli operatori e mantenere in buone condizioni camera e corredo assegnato;
~ risarcire eventuali danni;
~ non spendere più denaro di quello che si possiede;
~ accettare le conseguenze relative alle eventuali trasgressioni. Tali conseguenze sono oggetto di periodica discussione di gruppo per la condivisione e per l'accettazione della loro applicazione;
~ non relazionare con persone o ambienti che non diano sufficienti garanzie circa l'uso e il traffico di qualsiasi sostanza stupefacente;
~ astenersi da pratiche sessuali con altri utenti.

IV_ Motivi che possono comportare l'interruzione del programma, o in alternativa e a giudizio degli operatori, la riformulazione del contratto terapeutico:

~ l'introduzione di sostanze stupefacenti o alcool;
~ l'allontanamento dalla casa senza preavviso;
~ la coltivazione di piante illegali;
~ la violenza fisica e il furto;
~ il possesso o l'introduzione di armi.

V_ Disposizioni particolari contemplano la regolamentazione dei seguenti argomenti

A) Organizzazione della giornata e della settimana, orari delle attività:

~ colazione: ore 7.30 (8.45 nei giorni festivi) ~ programmazione attività ore 8.30 (9.30 nei giorni festivi) ~ attività ore 9.00-12.00
~ tempo libero ore 12.00 -13-00 (9.45-12.45 nei giorni festivi) ~ pranzo ore 13.00 -13.30
~ attività ore 15.30 -17.00 (escluso sabato pomeriggio e domenica) ~ tempo libero ore 17.00-18.00
~ gruppo serale ore 18.00-19.00 circa (esclusi i giorni festivi) ~ tempo libero ore 19.00-20.00
~ cena ore 20.00-20.30
~ attività programmate ore 20.30-23.00
~ a letto ore 23.00

Durante la giornata si alternano attività programmate e momenti di tempo libero; ogni giorno è previsto un incontro di gruppo a cui tutti gli utenti sono tenuti a partecipare.
Settimanalmente sono programmate:

~ la visione dei programmi televisivi e momenti ricreativi;
~ le uscite di gruppo;
~ le visite medico/sanitarie;
~ gli incontri di gruppo tematici e diversificati per fasi del programma.

La retta di ricovero corrisposta in regime di convenzione è onnicomprensiva di spesa alberghiera, vitto e di tutte le attività psico-terapeutiche praticate nella sede. La retta di ricovero non copre le spese personali voluttuarie come sigarette, caffè, spesa farmaceutica, tickets, spese per il vestiario, viaggi, consulenze legali, effetti personali, spese per l'igiene della persona ecc.
L'utilizzo del tabacco è fortemente sconsigliato. In nessun locale della casa è possibile fumare.

C) Denaro personale a disposizione.
Ogni ospite dispone di un budget personale, alimentato da se stesso o dalla sua famiglia –concordato con l'operatore- che ciascuno gestisce controllando personalmente e giornalmente le spese effettuate per far fronte a varie esigenze: spese sanitarie, sigarette, prodotti da toilette, tempo libero, riviste, giornali, spese voluttuarie, spese di viaggio, visite mediche non mutuabili.

D) Gestione della conclusione anticipata del programma.
Se un ospite decide di concludere il programma anticipatamente rispetto a quanto concordato vengono avvisati sia Servizio di competenza che i referenti familiari, se indicati dall'utente nell'MD D4 – consenso al trattamento dati- firmato all'ingresso in Struttura. L'ospite viene quindi accompagnato alla stazione o capolinea più confacente rispetto al viaggio da fare, fornito del biglietto per raggiungere la propria residenza: i soldi necessari per il viaggio vengono detratti dal suo conto personale. L'eventuale residuo attivo del denaro depositato verrà liquidato secondo le modalità stabilite con i familiari, con l'utente stesso o con le istituzioni che eventualmente inviano denaro per la persona in oggetto a partire dal quindicesimo giorno dalla partenza dalla comunità, tramite vaglia, all'indirizzo di residenza o domicilio.
Eventuali debiti o danni verranno segnalati all'indirizzo di residenza o domicilio, onde ottenere il risarcimento.
La comunità non è in grado di garantire l'integrità di oggetti personali o vestiario che, a partire dal ventesimo giorno dall'abbandono, possono essere dissolti o utilizzati. Si esclude comunque ogni responsabilità degli

operatori circa la conservazione e la custodia degli effetti personali introdotti.

E) Mezzi di locomozione personali.
L'uso di mezzi di locomozione personali è consentito solo nell'ambito di un progetto terapeutico concordato tra l'équipe terapeutica, il paziente e l'ente inviante.

F) Uso del cellulare.
È consentito esclusivamente con tempi e modalità concordate con l'équipe terapeutica.

G) Visite e rapporti con la famiglia.
Durante il primo mese non sono previsti incontri o contatti con la famiglia (o altro riferimento), se vi sono figli piccoli questo tempo viene valutato e concordato con l'équipe. La famiglia può comunque chiamare una volta a settimana per avere notizie sull'andamento dell'ospite. Dopo il primo mese se l'ospite ne fa richiesta può avere contatti telefonici settimanali. L'incontro con tutte le famiglie è organizzato una volta al mese, si possono poi concordare incontri familiari in occasione di momenti particolari.

VI_ Irregolarità e ricorsi
Ogni residente verrà chiamato a rispondere ad un questionario anonimo tendente a rilevare il gradimento del servizio reso. Lo schema conterrà anche uno spazio per suggerimenti in cui convogliare eventuali segnalazioni.
In ogni caso ogni residente ha il diritto di essere ascoltato in merito ad eventuali disservizi, con o senza testimoni:

- dal responsabile della sede su semplice richiesta che dovrà essere soddisfatta quanto prima possibile
- se l'ospite vuole presentare reclamo, potrà accedere al sito www.polo9.org e compilare il modulo Reclami.

METODOLOGIA E PROGRAMMA TERAPEUTICO

Il trattamento presso la comunità terapeutica consiste in un percorso residenziale educativo terapeutico volto al trattamento della dipendenza patologica e al raggiungimento di un'autonomia in ambito sociale e lavorativo. La comunità, come metodo di trattamento specifico, implica l'integrazione delle persone e delle regole in una prospettiva comune con l'obiettivo di accompagnare gli individui verso una maggior conoscenza di sé e verso il miglioramento della propria qualità di vita. Il contesto comunitario offre opportunità di apprendimento attraverso l'uso di:

- ruoli partecipanti (gli utenti contribuiscono direttamente a tutte le attività della vita quotidiana della comunità nella quale vengono fornite opportunità di apprendimento con l'assunzione di una varietà di ruoli sociali);
- feedback provenienti dai membri della comunità (sono importanti il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa di tutti i partecipanti);
- membri come modelli di ruolo, dove ciascuno è "specchio per l'altro";
- gruppi per guidare il cambiamento individuale;
- norme e valori condivisi;
- strutture e sistemi, le mansioni, l'organizzazione di compiti, ecc.;
- comunicazione e la condivisione delle esperienze;
- relazioni.

L'approccio integrato alla complessità dell'ospite si declina in un intervento che spazia da un livello sanitario a uno sociale fino a quello psicologico, cercando un equilibrio tra essi. L'intervento è individualizzato nei tempi e nei contenuti e si sviluppa nella condivisione di uno stile di vita comunitario strutturato con attività educative, gruppi dinamici/educativi, attività ergo-terapiche, laboratori artigianali, attività sportive/ricreative e culturali, sia interne che esterne. Per ogni persona viene definito un Progetto Terapeutico Individuale (PTI) che individua obiettivi specifici funzionali al recupero del benessere e dell'autonomia.
Il PTI si sviluppa all'interno di un lavoro di équipe multi-professionale (psicologi/psicoterapeuti, educatori, psichiatra) e concordato con l'utente e con il Servizio inviante. È rinnovabile e rivalutabile. La responsabilità del Progetto Terapeutico è della Responsabile di programma. Il paziente viene seguito nel suo percorso terapeutico da un operatore di riferimento individuato dal Responsabile all'interno dell'équipe terapeutica.

PERCORSO TERAPEUTICO

Lo sviluppo del percorso terapeutico avviene attraverso:

- accoglienza e ammissione;
- focus sulle prime necessità e priorità pratiche dell'ospite;
- condivisione del Progetto Terapeutico Individuale con l'ospite;
- stesura dei contratti terapeutici con i quali si concordano gli obiettivi da raggiungere;
- verifica degli obiettivi individuati nel "Progetto Terapeutico Individuale Personalizzato";

colloqui individuali:
~ di sostegno per la consapevolezza dei meccanismi personali di dipendenza,
~ motivazionali per favorire il riconoscimento e la verbalizzazione delle emozioni,
~ di elaborazione dei vissuti familiari e di eventi traumatici,
~ sul ruolo genitoriale.
~ Gruppi psicodinamici ed educativi attivati in relazione alle esigenze emerse:
~ **Gruppo Orientamento:** si rivolge alle persone appena ammesse in struttura e ha lo scopo di accompagnare l'utente nel processo di inserimento nel contesto comunitario, di dare informazioni sul funzionamento della comunità e approfondire il regolamento interno alla stessa.
~ **Gruppo consapevolezza circa l'uso di sostanze:** ha l'obiettivo di fornire informazioni sulla dipendenza da sostanze e sulle dinamiche di dipendenza fisiche e psicologiche.
~ **Gruppo comunicazione efficace, regolazione affettiva e assertività:** gruppo psicoeducativo sulla comunicazione.
~ **Prevenzione ricaduta:** ha l'obiettivo principale di confrontarsi e approfondire la propria dinamica di dipendenza, individuare i fattori di rischio e di protezione per prevenire la ricaduta. Ha una cadenza settimanale.
~ **Incontro serale:** offre uno spazio dove ogni utente può esprimersi su tematiche personali, relazionali, vissuti, esperienze ecc..
~ **Incontro Contratti terapeutici:** si propone di condividere e confrontarsi sugli obiettivi del PTI. Ha una cadenza settimanale.
~ **Incontro di verifica dei contratti terapeutici:** valutazione fatta in gruppo del lavoro fatto sul contratto. Ha una cadenza settimanale.
~ **Assemblea tecnica-organizzativa:** si propone di approfondire e organizzare l'andamento delle attività ergoterapiche. Ha una cadenza mensile.
~ **Laboratorio espressivo di cineforum:** è prevista la visione di film scelti in base a temi specifici per favorire la discussione e la riflessione.
~ **Attività "Momenti comuni":** si propone di "stare insieme" attraverso attività ludiche o sportive.
~ **Il pellegrinaggio** in collaborazione con la Comunità di Fenile: un'esperienza di scoperta di sé attraverso il cammino
~ **Attività sportiva settimanale:** Attività sportiva settimanale condotta da un volontario in collaborazione con la Comunità di Fenile
~ **Progetto Tali e Squali** in collaborazione con la Comunità di Fenile. Un campionato amatoriale di calcetto organizzato dal CSI di Fano, con una squadra composta di interni ed esterni alla comunità.
~ **Gruppo specifico per giocatori d'azzardo:** condotto da operatori della Comunità Nuove Dipendenze di Fenile.

In base agli obiettivi concordati nel PTI è possibile accedere a:
~ psicoterapia individuale
~ uscite di verifica sul territorio
~ permessi di verifica nel contesto sociale di provenienza
~ progetti di reinserimento sociale
~ corsi di recupero scolastico
~ corsi di formazione
~ recupero o acquisizione patente.

COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI

Il programma terapeutico prevede e incentiva la partecipazione dei familiari o di figure di riferimento, seppure la decisione di coinvolgere i familiari spetta innanzitutto al paziente. In caso affermativo al momento dell'ingresso vengono fornite ai familiari o ad altre figure di riferimento tutte le informazioni sui diritti e le responsabilità per gestire correttamente il coinvolgimento nel processo di cura del paziente. Come indicato nel Regolamento interno, trascorso il primo mese di residenzialità, è possibile, previo accordo tra l'équipe terapeutica e utente, programmare contatti telefonici, epistolari e incontri in comunità con familiari e/o figure di riferimento esterne.
A questo scopo sono previsti:
~ incontri per nucleo familiare
~ contatti telefonici costanti
~ visite mensili dei familiari/referenti

RETTA GIORNALIERA

La retta giornaliera di € 97,33, stabilita dalla Regione Marche a carico del SSN comprende:

~ vitto e alloggio;

~ progetto ed intervento educativo;

~ verifiche e relazioni periodiche con i Servizi sull'andamento del percorso terapeutico; ~ valutazione psicologica;

~ colloqui di sostegno.

Sono escluse dalla retta le spese relative a:

~ attività formative e sportive non organizzate dalla Comunità Terapeutica e di carattere personale;

~ spese mediche e farmaceutiche non dispensate dal SSN;

~ spese personali;

~ terapie/prestazioni specialistiche private non dispensate dal SSN;

~ trasporti per verifiche a casa o attività esterne individuali.

POLIZZA ASSICURATIVA

La cooperativa Polo9 è titolare di una assicurazione per Responsabilità civile: ASSIMOCO Polizza n. 2821400100231 Attività no Gelli - Polizza n.2821400100234 Attività Gelli

CONTATTI

Comunità terapeutica di San Cesareo

Responsabile: Dott.ssa Lorena Pierpaoli *Psicologa Psicoterapeuta*
via San Cesareo, 91/A 61032 Fano località San Cesareo (PU)
tel. 0721 850655 / Cell. 3601072486
sancesareo@polo9.org

Per informazioni relative a richieste di ingresso rivolgersi a:

Polo9 risponde

Responsabile: Dott.ssa Silvia Piersanti
via Raffaello Sanzio 207/1 60019 Senigallia (AN)
tel. 071-7927480 (8.30 -13.30 dal lunedì al venerdì).
polo9risponde@polo9.org
Orario: lunedì – mercoledì - venerdì 8.30-13.30; martedì e giovedì 9-16

Aggiornamento anno 2026

Hai letto la carta dei servizi? Dacci un feedback!

1 Nel presente documento, per ragioni di economia linguistica e semplicità redazionale, il genere grammaticale maschile è utilizzato in forma neutra. Ogni riferimento a persone, ruoli, funzioni o incarichi espresso al maschile deve pertanto intendersi in senso inclusivo, riferito sia al genere femminile che maschile, nel rispetto dei principi di parità di genere e in coerenza con la UNI/PdR 125:2022